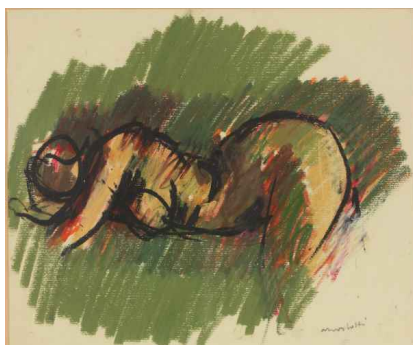




ID Samira: 156333
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA051
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Faenza
 Numero di catalogo generale: 1769
 Oggetto: dipinto
 Autore: Morlotti Ennio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1769
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Nudo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1769
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1975
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1975
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Morlotti Ennio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1910/ 1992
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001208
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ pastello a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	39
MISL	Larghezza	46
MISV	Varie	58x69 con cornice
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	morlotti

NSC Notizie storico-critiche

Il nudo ha mosso l'interesse di Ennio Morlotti sin dagli esordi. Nell'intervista rilasciata a Marco Valsecchi per "IL TEMPO" nel febbraio 1964, l'artista disse: «In Cézanne c'è la sacralità della luce che divinizza ogni cosa; io vorrei fare la sacralità della carne». E alle serie di pastelli dedicati ai nudi femminili degli anni '70 è una sorta di canto dolcissimo intorno alla sacralità della carne. È trascorso più di un decennio dalle prime bagnanti e la scrittura pittorica si è fatta, con lo scorrere del tempo, più nitida e determinata per l'artista. Se prima i corpi erano dissolti nell'umore panico della natura, nel groviglio di verdi umidi e muschiosi, quasi fossero segni tangibili di qualche misteriosa ierofania tellurica, ora la visione appare più chiara e definita. Permane ancora, ma si è fatta più dolce e accogliente, quella visione unitaria di corpo-paesaggio, di compenetrazione materica, di epidermidi soffici e terre ed erbe. La differenza è che per l'artista ciò che prima era vertigine sublime ora è diventato un'immersione risolta e avvolgente, un abbraccio tranquillo nel quale trovare conforto, corpo da amare che sfugge al possesso e richiede rispetto. Se prima quella sacralità della carne era un canto struggente e disperato, ora, soprattutto nei pastelli, è diventato un'elegia incandescente nella quale scivolare dolcemente. E il pastello è il medium privilegiato per seguire quest'elegia; possiede la velocità del disegno e la luce cromatica del dipinto, ma è organico in qualche modo, tattile e morbido, segue il fremito della pelle del mondo. Il pastello lascia i contorni deliberatamente irrisolti, non è rigido ma avvolgente e sinuoso, suggerisce con forza una traccia e nello stesso tempo la rende incerta, aperta ad altre ipotesi. Come la bellezza di un istante di vita. Ed è qui che Morlotti raccoglie l'invito in questi Nudi, nel seguire il loro flessuoso aprirsi di rosa carneo, come di corolla di fiore, abbracciandolo con un verde di germoglio, accarezzandola di ocre e di terre, facendoli diventare colline nelle quali scivolare, montagne bellissime dalle quali scrutare l'orizzonte e guardare il cielo. Questo testo è parte della scheda di Sabina Ghinassi per il catalogo della Collezione Bianchedi-Bettoli/Vallunga pubblicato da Bononia University Press nella collana Cataloghi dell'Istituto per i Beni Artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista frontale

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBD	Anno di edizione	2012
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041725
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	pp. 69-70
------	--------------	-----------